

## **Relazione A.G.M. al Capitolo Generale 2007 delle Suore Missionarie Catechiste di Gesù Redentore**

**C**are Sorelle “Missionarie Catechiste di Gesù Redentore”,  
prima di qualsiasi altra cosa lasciatemi esprimere un sentimento di gratitudine nei vostri confronti, della Madre Generale e del Suo Consiglio per averci dato la possibilità di intervenire a questo vostro Capitolo e ne siamo lieti e orgogliosi. Vi porto il saluto e l'affetto di tutti i membri dell'A.G.M., (Azione Giovanile Missionaria), dal più piccolo al più grande. Il mio compito, come responsabile del Movimento, è quello di essere il portavoce di tutti e di presentarvi nei punti salienti il movimento stesso.

Prima di iniziare permettetemi di esprimere la gioia di essere qui per presentarvi l'A.G.M., per me è qualcosa di veramente importante. Forse non tutte mi conoscete bene; quello che posso dirvi è che sono molto affezionato a questa congregazione perché mi ha visto crescere; fin dall'asilo frequento le vostre Case.

Per me, come per altri, siete state coloro che mi avete educato alla vita cristiana, che mi avete incamminato verso quella strada che porta a Gesù. Attraverso la frequenza dei tanti incontri parrocchiali, campi estivi, animazioni, spettacoli ciascuno di noi ha tratto degli insegnamenti e si è dissetato alla fonte della semplicità.

Molte suore sono nei nostri cuori a partire da quelle che hanno vissuto al nostro fianco, che ci hanno aiutato a crescere e con le quali in molte occasioni abbiamo condiviso le nostre storie di vita più belle. Oggi molti di noi sono genitori ma non dimentichiamo la nostra infanzia, la nostra adolescenza, i nostri tormenti ma anche le nostre gioie.

Alcune di voi ci hanno lasciato; le vorremo ricordare una per una ma non è possibile e noi oggi siamo qui anche per loro a dire grazie per quello che hanno dato, per quello che ci hanno insegnato. Proprio da questo ultimo punto vorrei partire per dirvi che l'esperienza A.G.M. nasce in origine da questo sentimento di gratitudine e dalla voglia di seminare qualcosa di buono in memoria di quelle Sorelle che oggi non ci sono più. Forse molte di loro avrebbero voluto abbracciare uno per uno i tanti ragazzi che oggi frequentano il Movimento e sarebbero liete di vedere tanti giovani e meno giovani che vi vogliono bene e che sono curiosi di conoscere meglio la vita e il carisma di Madre Anselma. Forse alcune di loro, oggi, si sarebbero adoperate per sensibilizzare il tema vocazionale e lavorare gomito a gomito per una realtà giovanile presente e attiva al loro fianco. Per questo nasce l'A.G.M.: per dare più respiro alla vostra azione missionaria, per portare una ventata di freschezza; quella che solo il mondo dei giovani sa trasmettere ed è in grado di portare un modo di comunicare

tutto nuovo. Tutto questo era il primo obiettivo che nel mio cuore e nella mia mente nasceva: rendere visibile Madre Anselma: comunicare in modo nuovo il suo carisma, farvi conoscere a più realtà, portare all'interno delle vostre Case allegria, voglia di vivere, speranza.

Certo non siamo così superbi da pensare che la nostra presenza possa fare miracoli o insegnare qualcosa a qualcuno; la realtà è che qualcosa è cambiata in questi 6 anni nel rapporto tra voi Consacrate e noi laici tanto che oggi preferisco dire "noi".

Sì, noi, che formiamo una famiglia, che condividiamo tante esperienze e camminiamo insieme sulle strade della vita; noi che, oggi, ci guardiamo con occhi diversi e le distanze sono diminuite; certo i problemi non mancano ma abbiamo più certezze, più speranza.

Posso dire che il Movimento ha avuto il merito di intrecciare rapporti, ha dato la possibilità di confrontarsi, di dialogare; oggi, grazie all'A.G.M., per i ragazzi di Roma le Suore di Cascano o di Rieti o di Collalto o di Montegiordano sono più familiari e viceversa per i ragazzi di Cascano; possiamo dire che abbiamo allargato i confini, abbiamo aperto le frontiere delle nostre parrocchie. In questi anni abbiamo conosciuto meglio le vostre comunità e tutte le Suore che vi fanno parte, i Sacerdoti che ci aiutano ma anche le tante persone che gravitano intorno al nostro mondo. Possiamo dire che abbiamo posto le basi per fare un lavoro comune, certo c'è ancora molto da fare e tanto da migliorare ma siamo fiduciosi nel fatto che le basi siano state poste in maniera solida.

Prima di passare alla presentazione del Movimento che faremo attraverso lo Statuto che abbiamo stilato circa due anni fa', mi premeva fare questa premessa per farvi capire da dove siamo partiti per poi dirvi dove siamo arrivati.

Oggi la realtà A.G.M. si incentra sostanzialmente nelle Comunità di Roma e Cascano, molte cose sono cambiate in questi anni e il movimento ha subito una trasformazione lenta ma inesorabile e come in tutte le belle esperienze umane, si riscontrano picchi di entusiasmo all'inizio che poi con il tempo vanno scemando più o meno lentamente. Ma noi non siamo qui per parlare di numeri o di indici di gradimento ma di storie di ragazzi e ragazze che vivono confrontando con altri le proprie esperienze e condividendo la voglia di conoscere Cristo. Io stesso sono testimone delle storie di tanti ragazzi che hanno scoperto la loro fede, di altri invece che hanno avuto la possibilità di riflettere sulla propria vita o di altri ancora che hanno avuto la grazia di crescere in un modo tutto speciale. Sono tutti questi ragazzi, tutte queste opportunità date che oggi voglio ricordare, perché un Movimento è importante nella misura in cui riesce a dare opportunità e non nel sapersi guardare allo specchio o dirsi quanto si è bravi e numerosi. Noi siamo pochi ma vogliamo amare e vogliamo fare amare Gesù e far conoscere Madre Anselma.

L'azione che è il motore dei giovani serve a muoverci nella direzione di Cristo, stella polare della nostra vita, l'unico che vogliamo mettere al centro delle nostre attività e della nostra vita. Ecco

allora che l'A.G.M. diventa un'esperienza bellissima dove ciascuno di noi conosce, impara, prega, ride, ma soprattutto cresce. Abbiamo voluto sottolineare nello statuto che l'ispirazione di tutto è il carisma che lo Spirito ha suggerito a madre Anselma e un po' alla nostra maniera abbiamo voluto semplificare e racchiudere in tre parole: **Eucaristia, Catechesi e Missione**. Prendendo come riferimento Gesù, vivo e presente nel pane consacrato, si può pensare alla catechesi come strumento di un apostolato attivo che arrivi ai bambini come agli adulti in maniera illuminata dalla luce del Santissimo e da quella stessa luce inizia la missione, una strada che porta alla conoscenza profonda di noi stessi per essere al servizio degli altri.

Tutto questo è "l'Azione Giovanile Missionaria", un insieme di entusiasmo, preghiera, azione e contemplazione. Madre Anselma ha avuto un amore particolare per l'Eucaristia, ci dice di piegare le ginocchia davanti al Santissimo, ci dice di pregare per i Sacerdoti, ci insegna a vivere la missione: questo è quello che il movimento cerca di mettere in pratica; ma bisogna sottolineare come questa esperienza abbia formato in ciascuno di noi una sensibilità particolare per l'Adorazione Eucaristica, momento vitale per i ritiri e gli incontri A.G.M., la palestra, la linfa vitale dal quale far partire l'azione. Siamo grati alla vostra congregazione per averci insegnato la strada che porta a Cristo, nostro Maestro e nostro amico.

Vorrei concludere questo pensiero con un augurio: che tutto quello che stiamo vivendo, possa essere solo l'inizio di un lungo cammino, di un'alleanza costruita sull'affetto, il rispetto e la gratitudine.

Con questi sentimenti noi vi chiediamo di esserci vicini, di pregare per noi ma anche di progettare un futuro prossimo più incentrato sui giovani e di conseguenza sulle vocazioni. Tutti noi saremo impegnati nella preghiera perché il Signore mandi nuove vocazioni al "nostro" Istituto, ma nello stesso tempo ci impegniamo a creare nuove opportunità giovanili nelle quali i ragazzi si possano riconoscere e da queste costruire palestre di valori, esperienze di vita, occasioni in cui sperimentare la vera gioia. I giovani hanno bisogno di valori certi e radicali e anche di modelli da seguire. L'augurio è che l'A.G.M. possa diventare tutto questo, ma per far questo ha bisogno del vostro aiuto, della vostra attenzione. Come già detto molto è stato fatto ma ancora tanto c'è da fare; chiediamo ancora di più la vostra attenzione e la vostra considerazione.

Mi auguro ci possa essere la possibilità di farci conoscere meglio anche dalle consorelle che ci conoscono meno, ma soprattutto vorrei far arrivare a loro un messaggio di collaborazione e di interazione.

Concludo dicendo che il desiderio dell'A.G.M. è che vuole essere per voi un sostegno, un'opportunità, una possibilità di arrivare in un mondo dove bisogna saper parlare la lingua dei giovani, una lingua che cambia molto velocemente. Vorremo essere per voi una mano che allevia le

vostre sofferenze, essere un bastone che vi sostiene nei momenti di difficoltà, inginocchiarsi accanto a voi per lodare insieme il Signore, essere il vostro braccio che arriva lì dove c'è bisogno.

Vorremmo essere per voi uno strumento che amplifica il vostro carisma, essere uno strumento musicale per allietare con gioia le vostre Celebrazioni, farvi compagnia nei momenti di solitudine; vorremmo essere per voi dei figli ai quali volere bene e questo perché vi consideriamo **Madri**.

Mi auguro che ci permetterete di esser tutto questo per lavorare tutti insieme alla Vigna del Signore sotto una stessa guida: Madre Anselma.

Grazie a tutte voi, vi auguriamo che questi lavori capitolari possano essere pieni di frutti per il vostro avvenire. Dal nostro canto vi assicuriamo la preghiera di tutti i membri del Movimento, perché lo Spirito Santo vi consigli e vi guidi nel migliore dei modi.